



Museo di Roma in Trastevere

Dal 19 ottobre 2013 al 12 gennaio 2014, la mostra intitolata "Homeless" porta al Museo di Roma in Trastevere, in prima mondiale, lo straordinario lavoro di Lee Jeffries, fotogra-



fo quarantunenne di Manchester.

Vagando per le strade New York, Los Angeles, Londra, Parigi e Roma, Jeffries fotografa uomini e donne, variamente esclusi dalla società, nella loro vita quotidiana di sopravvissuti, realizzando meravigliosi ritratti frontali in bianco e nero.

Ma è soprattutto la "particolare atmosfera di spiritualità e tolleranza" della città di Roma che ha colpito l'artista e, in effetti, a Roma sono state scattate le immagini più significative della sua ricerca. Rinunciando al teleobiettivo, l'artista ha appreso ad avvicinarsi alle persone, venendo in contatto con la loro sofferenza e il loro disagio senza anteporvi l'urgenza di ritrarli, e facendo dei suoi scatti uno specchio della propria compassione.

Da Museo di Roma - Mostre ed eventi

Crescono i Gruppi di acquisto solidale

Sono sempre più numerosi gli Italiani che si avvicinano ai GAS (Gruppi di acquisto solidale). Due sono le motivazioni alla base: l'impovertimento delle famiglie e la ricerca di un consumo sostenibile da un punto di vista economico e ambientale.

Il trend annuale di crescita del 20% fa sperare che possano cambiare in meglio anche i modelli della produzione alimentare.

OASI news del 3.10.2013

Il Centro riapre!

Dopo lo stop forzoso di un mese e mezzo per il furto in sede, l'attività del Centro di accoglienza ha ripreso il suo corso il 15 novembre. Siamo nuovamente al lavoro con qualche regola in più e ci sentiamo ancora più motivati.



Dal Ministero del lavoro una guida per i cittadini stranieri



E' disponibile online la nuova guida multilingue "Immigrazione, come, dove, quando. Manuale d'uso per l'integrazione".

Realizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si rivolge ai cittadini stranieri che vogliono trasferirsi in Italia o che già vivono nel nostro paese. Il manuale risponde a più di 350 quesiti, che forniscono indicazioni puntuali ai cittadini stranieri su come risolvere diversi problemi della vita quotidiana: da come e quando si può richiedere il permesso di soggiorno, a informazioni sull'iscrizione all'università, il servizio sanitario nazionale e sull'apertura di un conto corrente in banca.

Vuoi aiutare La Speranza?

Invia una offerta
sul conto corrente 2127
della Banca di Credito Cooperativo
Ag.32 Via Gregorio VII 118 Roma
IBAN:
IT94X0832703232000000002127
oppure dona presso
Circ. Gianicolense 12:
latte, bagnoschiuma, schiuma da
barba, spazzolini da denti, rasoi,
saponi, scarpe, sacchi a pelo,
alimenti non deperibili.

Visitate il sito della Speranza
www.lasperanza.info

Comune e Associazioni contro l'emergenza freddo

Con l'arrivo del freddo Il Comune di Roma Capitale si mobilita. In stretta collaborazione con le associazioni di volontariato, è stato avviato un programma che prevede un terzo di posti in più nei centri di accoglienza per dare un rifugio ai senza dimora'.



In contatto con il Comune, anche la Caritas ha intensificato le iniziative di solidarietà. Per questo, da domenica 1 dicembre, e fino a Natale, nelle parrocchie romane sarà anche attivata una raccolta straordinaria di coperte.

Combattere gli sprechi è un dovere morale!



Sono 7 milioni le tonnellate di cibo e bevande finite nei bidoni della spazzatura della Gran Bretagna



lo scorso anno. Una quantità che potrebbe riempire nove volte il gigantesco stadio di Wembley e che equivale circa a 12,5 miliardi di sterline. Lo rivela l'ultimo rapporto del Waste & Resources Action Programme (Wrap), la commissione governativa impegnata per la riduzione degli sprechi alimentari, pubblicato recentemente sul Guardian. Numeri impressionanti, soprattutto se pensiamo che proprio nel 2012 in Gran Bretagna era stato registrato un aumento del numero di bambini a rischio malnutrizione.

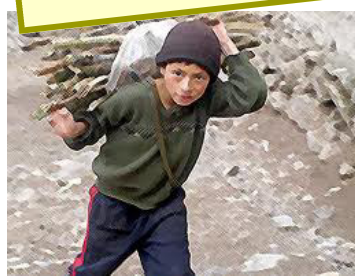
Un quarto dei "poveri assoluti" sono bambini

Lo rende noto la Fondazione Emanuela Zancan.

Per molti bambini povertà significa vivere in condizioni di abbandono e di privazione, senza una casa degna di questo nome, senza o con pochi affetti. Anche per questo la povertà dei bambini è difficile da affrontare: manca molto di più di quello che normalmente manca agli adulti poveri, la stessa speranza di vita che viene negata.



Diminuisce il lavoro minorile



Sono 168 milioni i bambini e i ragazzi che lavorano oggi nel mondo e nel 2012 corrispondono all'11 per cento della popolazione minore di 18 anni: un terzo rispetto ai 246 milioni di minori che lavoravano nel 2000. Lo afferma il Rapporto "Marking progress against child labour".

Un segno di crescita civile che fa ben sperare per il futuro dei bambini e dell'umanità.